

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI NOVI DI MODENA
(che comprende la Nota Integrativa)**

ESERCIZIO 2018

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Novi di Modena viene predisposto con riferimento all'esercizio 2018, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta comunale, con deliberazione n. 158 del 28/12/2018, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Comune di Novi di Modena (all'Allegato A)
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2018 (all'Allegato B)

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con il Comune di Novi di Modena ("capogruppo") per l'esercizio 2018 sono i seguenti:

Enti Strumentali partecipati:

- ACER
- Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Società controllate:

- AIMAG spa

Società partecipate:

- LEPIDA spa

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Novi di Modena e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato: viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Novi di Modena.

2. Comune di Novi di Modena

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Novi di Modena nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 23/04/2019, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi € 6.076.324,79.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di oltre 4 milioni di euro, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a € 1.122.715,42; si segnala che la contabilità economico-patrimoniale è stata tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di € 6.076.324,79 è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza (€ 2.580.256,56), della gestione residui (€ 71.909,19), nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€ 3.424.159,04). Nel corso del 2018 è stato applicato avanzo per € 165.133,71 in parte corrente e per € 1.526.370,14 in parte investimenti.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2018 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 1.800.262,72. Sono state inoltre re imputate negli esercizi successivi entrate e spese di pari importo per € 1.063.707,93.

La quota di risorse derivanti dallo stanziamento sul 2018 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 791.452,74. Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento finanziati la cui attuazione avverrà nell'esercizio 2019, stralciati dal rendiconto 2018 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 691.722,09; Fondo contenzioso € 35.000,00; Passività potenziali franchigie assicurative € 12.116,28; Fondo passività potenziali restituzione oneri urbanizzazione € 30.000,00; Fondo passività potenziali congruagli utenze € 35.000,00; Fondo passività potenziali ricostruzione sisma € 300.000,00; Indennità di fine mandato € 4.088,00;
- Vincoli: per legge o per principi contabili € 58.806,61; derivanti da trasferimenti € 491.093,94; derivanti da indebitamento: € 17.004,73; formalmente attribuiti dall'Ente € 2.362.097,54;
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 124.944,26.

Residua un avanzo disponibile di € 1.914.451,34.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 9.585.870,73 con una realizzazione degli accertamenti del 97,67% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2017 si riducono le entrate correnti di circa 959mila euro in particolare per minori trasferimenti compensativi dallo stato iscritti a bilancio per imu

immobili inagibili a fronte di minori trasferimenti dal commissario delegato per minori spese correnti per il sisma.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, anche il 2018 è caratterizzato dalla IUC, imposta unica comunale, articolata in tre diversi tributi: IMU, TASI e TARI in linea con l'anno precedente.

L'IMU iscritta in bilancio è al netto della quota di alimentazione annuale del Fondo di Solidarietà Comunale. Nel 2018 l'IMU accertata, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi € 1.939.883,13.

Si premette che dal 2016 la TASI per gli immobili adibiti ad abitazioni principali è stata eliminata ed i minori introiti sono stati finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale; l'importo TASI accertato, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi € 39.546,39.

La TARI è sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1^a gennaio 2015; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione né in entrata né in spesa.

Per l'ICI, il cui ultimo anno di imposta è stato il 2011 non ci sono stati incassi per sopravvenienze relativi agli anni precedenti.

Il recupero evasione ICI –IMU –TASI tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi emessi nell'anno anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Vengono inoltre accertate nell'anno le sanzioni e gli interessi incassati nell'anno. Ammontano a € 1.765.999,17 gli importi accertati per il recupero evasione IMU dal 2014 al 2018, a € 233.590,82 gli importi accertati per il recupero ICI dal 2014 al 2017 e ad € 70.644,35 gli importi accertati per il recupero TASI dal 2016 al 2018.

In materia di Fondo Solidarietà comunale, nel 2018 si registra un importo di € 2.125.640,55.

Nella parte corrente assume inoltre particolare rilievo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio; il fondo accantonato a fine 2018 ammonta a € 691.722,09.

Le spese correnti ammontano a € 6.984.967,14 con una realizzazione degli impegni del 76,91% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2017 si riducono le spese correnti di circa 276.000 euro in particolare per le minori spese correnti per il sisma.

Per quanto riguarda la spesa di personale nell'anno 2018, il Comune di Novi di Modena ha rispettato i vincoli di legge e nello specifico: a) il vincolo che impone l'obbligo di contenimento della spesa di personale entro il valore medio della spesa del triennio 2011-2013 (€ 2.148.398,90), disposto per i Comuni dall'art. 1, commi 557 e 557-quater della L. 296/2006 (rendiconto 2018 € 1.927.359,42), come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014; b) i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., sulla spesa per personale flessibile a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009; c) il vincolo previsto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, relativo all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, che non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente rispetta i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2018 si sintetizzano nelle seguenti categorie:

- AVANZO: l'avanzo applicato agli investimenti nel 2018 è di euro € 1.526.370,14 di cui € 867.317,28 di avanzo vincolato ed € 636.889,58 di avanzo investimenti.
- MEZZI PROPRI: il volume di entrate proprie effettive è di € 321.537,65 di cui € 152.422,94 di oneri di urbanizzazione interamente destinati al finanziamento di spese per investimenti ed € 169.114,71 di alienazioni e concessioni cimiteriali;
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: l'aggregato di complessivi € 537.342,71 è riferito trasferimenti regionali in particolare per € 532.402,71 finalizzati agli eventi sismici;
- PARTE CORRENTE: la parte corrente finanzia gli investimenti per € 200.918,00 con risorse provenienti da trasferimento compensativo imu immobili inagibili 2017-2018;
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO da esercizio precedente per € 699.674,91.

In parte spesa, la gestione 2018 risente fortemente dell'applicazione dei principi contabili armonizzati; nell'anno 2018 sono stati approvati impegni esigibili per € 2.384.209,95 mentre ammonta a complessivi € 1.657.507,18 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2018 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione - per essere reimputati all'esercizio 2019 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato. Sono inoltre stati direttamente reimputati nell'esercizio 2019 impegni per euro 1.063.707,93 assieme ai correlati accertamenti.

2.5. L'indebitamento

Nel 2018 l'indebitamento per il Comune ammonta a € 5.391.843,12.

In relazione ai mutui della ccddpp, nel 2018 l'amministrazione nonostante la norma avesse previsto la facoltà di sospendere il pagamento delle rate mutui cassa depositi, ha scelto di pagarle regolarmente riducendo maggiormente il debito residuo.

La capacità di indebitamento dell'ente, mostra un valore pari allo 0,743%, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido per il 2018 ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Nel 2018 i residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a € 4.961.335,72 per la parte entrata e a € 1.363.777,94 per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

La disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica conferma per l'anno 2018 il superamento del patto di stabilità, a favore del cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012. Sebbene a decorrere dall'anno 2019 le norme previste fino al 2018 in materia di pareggio di bilancio degli Enti Locali non siano più in vigore, restano comunque fermi gli

adempimenti previsti in materia di monitoraggio e certificazione del rispetto del saldo finanziario dell'anno 2018.

L'Ente rispetta il saldo obiettivo.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2018 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile; all'aumento di valore nell'attivo è stato fatto corrispondere l'aumento delle riserve indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto (voce A-II-e).

Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni del Comune di Novi di Modena, con evidenza delle variazioni nell'esercizio:

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA 01/01/2018	variazioni	CONSISTENZA AL 31/12/2018	MOTIVI DELLE VARIAZIONI
	VALORE PARTECIPAZIONE su Fondo Dotazione		VALORE PARTECIPAZIONE su Patrimonio Netto	
Partecipazioni in imprese controllate				
AIMAG SPA	4.791.261,57	111.468,37	4.902.729,94	variazione da applicazione metodo del patrimonio netto: incide sulle riserve indisponibili
Partecipazioni in altre imprese				
SETA S.P.A	7.964,72	792,55	8.757,28	variazione da applicazione metodo del patrimonio netto: incide sulle riserve indisponibili

AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	42.343,03	134,26	42.477,28	variazione da applicazione metodo del patrimonio netto: incide sulle riserve indisponibili
LEPIDA SPA	1.012,36	4,67	1.017,03	variazione da applicazione metodo del patrimonio netto: incide sulle riserve indisponibili
TOTALE	4.842.581,68	112.399,85	4.954.981,53	

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione del Fondo Svalutazione Crediti con il FCDE della contabilità finanziaria è determinata come segue:

	Situazione al 31/12/2018
Residui attivi	4.961.335,72
+ crediti stralciati dal bilancio	110.964,51
- <i>Fondi svalutazione crediti (FCDE)</i>	<i>-691.722,09</i>
- <i>Fondo svalutazione crediti stralciati</i>	<i>-110.964,51</i>
Totale Fondo svalutazione crediti	802.686,60
- Residui attivi per Depositi bancari (in disp.liq.)	-34.226,27
+ Credito IVA da liquidazione annuale	0,00
Totale Crediti	4.235.387,36

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 ammontano a € 4.313.256,00 e corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti, integrato con il saldo dei conti correnti postali.

PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati imputati a riserva € 95.546,84 relativi a permessi di costruire destinati a finanziare la spesa per investimenti.

Si è adottato il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.3, con riferimento alla istituzione a decorrere dall'anno 2017 della riserva indisponibile a garanzia dei beni demaniali ed altre voci dell'attivo non destinabili alla copertura di perdite.

Incide sulle variazioni del patrimonio netto la valutazione delle partecipazioni azionarie col metodo del patrimonio netto di cui si è già detto più sopra, che alimenta le altre riserve indisponibili per € 2.543.144,25.

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo per indennità di fine mandato	4.088,00
Fondo rischi per contenziosi	35.000,00
Fondo passività potenziali franchigie assicurative	12.116,28

Fondo passività potenziali restituzione oneri	30.000,00
Fondo passività potenziali conguagli utenze	35.000,00
Fondo passività potenziali ricostruzione sisma	300.000,00
TOTALE	416.204,28

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di €. 6.259.496,12 in relazione ai pagamenti.

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di €. 5.391.843,12 in relazione ai pagamenti.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 1.367.721,39 corrispondono per € 1.363.777,94 al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria e per € 3.943,45 al debito IVA.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile. I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2018 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati. I valori dell'esercizio sono di seguito rappresentati:

	Valore iscritto nello stato patrimoniale iniziale	Contributi agli investimenti accertati nell'anno	Quota destinata a conto economico: ammortamento ricavi pluriennali	Valore al 31/12
Contributi agli investimenti	18.605.752,22	2.005.228,86	-661.612,46	19.949.368,62

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte al fine di evidenziare:

1) Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 649.913,68. E' determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel conto economico sono collocati in questa area:

▪ **Componenti positivi della gestione:**

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'iva a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2018, calcolata

sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 661.612,46.

Nei contributi agli investimenti (A3c), viene contabilizzato l'importo corrispondente agli oneri di urbanizzazione applicati alla spesa corrente che, per l'annualità 2018 è pari a zero. Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2018 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1 del Patrimonio Passivo.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito generata da attività gestite in regime d'impresa, rettificati in funzione di risconti per spese di competenza degli esercizi successivi.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale: tali ammortamenti, per immobilizzazioni materiali ed immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria ed ammontano ad € 2.249.194,93.

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) incide, oltre a questi, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per € 99.999,00 che tiene conto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e dell'eliminazione di residui attivi inesigibili in contabilità finanziaria per € 110.964,51.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell'avanzo (come l'indennità di fine mandato ed il fondo passività potenziali).

2) Il risultato della gestione finanziaria, positivo per € 176.735,90, scaturisce dalla differenza tra la componente positiva dei dividendi di AIMAG per € 243.125,09 sommati a interessi attivi irrilevanti e le componenti negative rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti per € 66.389,86.

3) Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta negativo per € 361.081,81 derivando da:

- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività o da decrementi del valore di passività dovute in prevalenza a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, e, in misura minore, a maggiori residui attivi e rettifiche in aumento dei valori di immobilizzazioni in inventario; nel 2018 contengono le registrazioni dei crediti stralciati dal bilancio finanziario ma mantenuti in contabilità economico patrimoniale per € 110.964,51;
- plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate): nel 2018 sono determinate da diritti di superficie e alienazioni;
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da decrementi del valore di attività per minori residui attivi oltre ad eventuali insussistenze per rettifiche ai valori di inventario.

Il risultato dell'esercizio finale è pari ad € 1.122.715,42 al netto delle imposte. Si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici:

	2014	2015	2016	2017	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE	-267.918,13	793.458,72	-55.867,51	1.209.957,23	649.913,68
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	113.472,62	134.546,56	105.019,12	208.456,15	176.735,90
RETTIFICHE di attività finanziarie	-	-	-	-	-
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	525.409,55	243.259,86	456.291,90	-261.107,21	361.081,81
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	370.964,04	1.171.265,14	505.443,51	1.157.306,17	1.187.731,39
IMPOSTE	95.751,94	98.789,20	114.387,45	68.461,41	65.015,97
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	275.212,10	1.072.475,94	391.056,06	1.088.844,76	1.122.715,42

3. ACER

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da ACER nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 26 del 29/04/2019 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER e successivamente approvato dalla Conferenza degli Enti nella seduta del 24/06/2019, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Si tratta di un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi.

Acer è un'azienda certificata in qualità già dal 2001, che, nel 2017, ha acquisito la certificazione ISO 9000 - 2015.

Gestisce un patrimonio pubblico di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), e non ERP, in regime di concessione e/o convenzione, costituito da circa 7.600 alloggi, autorimesse e locali commerciali.

La gestione del patrimonio di ERP si svolge sulla base di 42 affidamenti in concessione, e dei relativi contratti di servizio, e di tre convenzioni.

La gestione di alloggi di ERP è un'attività complessa che spazia dalla realizzazione dei lavori edili e impiantistici, finalizzati alla riparazione e alla manutenzione degli alloggi, a quella, più delicata, attinente alla cura dei rapporti con l'utenza nelle fasi di scelta dell'alloggio, di stipula dei contratti e di controllo annuale dei requisiti; nel calcolo per l'applicazione dei canoni, nel recupero delle morosità e nel sostegno della vita condominiale.

Il cuore del lavoro di ACER è, tuttavia, rappresentato dallo svolgimento dei lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e dall'attività di riscossione dei canoni di locazione che rappresenta la principale fonte di finanziamento.

Già dal 2016 Acer è stato al fianco, ed anzi proponente, con valutazioni e simulazioni, degli Enti Provinciali al Tavolo di Concertazione e della Regione per addivenire alla definizione ed applicazione dei nuovi canoni (Del.Reg.739/2017).

Una delle attività principali di Acer consiste nel recupero dei canoni insoluti che sono la base per sostenere l'intera attività; a livello legale sono aumentate le azioni intraprese per permettere il rientro di una morosità che si mantiene ancora elevata, un po' per la crisi economica che si è fatta pesantemente sentire sul nostro territorio, ma anche per via della fatturazione differita dei nuovi canoni con relativi conguagli.

Nel 2018 le risorse da canoni destinate all'ERP sono state di € 9.870.114.

Oltre che con le entrate da canoni di locazione, ACER realizza una rilevante quantità di investimenti sul patrimonio pubblico in gestione utilizzando finanziamenti provenienti dai vari Enti pubblici finanziatori (Regione, Stato, Comuni).

Anche al fine di rispettare le assai ristrette tempistiche di progettazione e di realizzazione imposte dagli Enti finanziatori stessi, nel 2017 è stato stipulato (nel rispetto del Codice dei contratti) un Accordo Quadro di durata quadriennale per un valore di complessivi € 15.200.000. Grazie a questo strumento è risultato possibile appaltare opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in tempi assai ridotti, rispetto a quelli ordinariamente richiesti dalle gare di appalto, tali da consentire ad ACER di proporre e ottenere alcuni finanziamenti per interventi manutentivi su alloggi ERP, anche sfitti, di fonte Regionale: ad es. per la realizzazione di cappotti, per l'installazione ex novo o la

ristrutturazione di ascensori e, più in generale, per il miglioramento dell'accessibilità agli alloggi di ERP.

Mentre gli studi e le ricerche condotte dal personale in forza ad ACER nel campo dell'efficienza e del risparmio energetico applicato alle costruzioni esistenti, hanno consentito alla stessa di ottenere finanziamenti per l'ERP di fonte europea (progetti ELENA e PORFESR Asse 4).

Situazione dell'ente

I canoni fatturati su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2018 sono stati € 12.299.608 (di cui € 9.870.114 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 13.539.443 (di cui € 116.527 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo). I costi di produzione si attestano in € 13.435.375 (di cui € 20.452 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e € 106.166 per una minusvalenza patrimoniale su una vendita), i proventi e oneri finanziari ammontano a € 27.255, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 124.680.

Il bilancio chiude in attivo (€ 6.643), il risultato deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi).

Il Comune di Novi di Modena con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 27/02/2014 ha approvato l'accordo quadro con Acer della provincia di Modena per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune e del relativo contratto di servizio per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2018. L'ammontare dei residui disponibili per le politiche abilitative al 31/12/2018 è di 73.993,95 euro, alla stessa data l'ammontare delle morosità è di 91.879,21 euro, in aumento rispetto ai 67.276,98 euro dell'anno precedente.

L'ente con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 18/12/2018 ha prorogato l'accordo quadro fino al 31/03/2019 e con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21/03/2019 ha rinnovato l'accordo quadro e il contratto di servizio con Acer fino al 31/12/2023.

4. Consorzio Attività Produttive aree e servizi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal Consorzio nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2018, approvato con deliberazione dell'assemblea consorziale 15 aprile 2019, n. 1, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Il Consorzio Attività Produttive aree e servizi è un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

Il Consorzio risente in maniera decisa della situazione del mercato anche se si avverte una sostanziale tenuta dei ricavi da vendite aree come testimoniano i dati sottostanti dei ricavi per la vendita di aree negli scorsi esercizi:

Anno	Ricavi vendite aree (ML €)	Differenza anno precedente (ML €)	Differenza anno precedente (%)
2006	7,29		
2007	7,49	0,20	3%
2008	4,95	-2,54	-34%
2009	1,29	-3,66	-74%
2010	0,00	-1,29	-100%
2011	1,81	1,81	100%
2012	3,05	1,24	69%
2013*	6,44	3,39	111%
2014	1,17	-5,27	-82%
2015	0,91	-0,26	-22%
2016	1,18	0,27	30%
2017	1,84	0,66	56%
2018	1,68	-0,16	-9%
<i>media 2018/2009 (10 anni)</i>	<i>1,94</i>	<i>-0,57</i>	<i>-29%</i>
<i>media 2018/2014 (05 anni)</i>	<i>1,36</i>	<i>-0,24</i>	<i>-18%</i>

* Nel mese di dicembre 2013, sono stati anticipati rogiti per le vendite di € 4.637.577,00, per effetto della nuova norma sulla tassazione dei trasferimenti immobiliari (con decorrenza 01/01/2014 ai fini dell'imposta di registro). Tale situazione ha determinato un'anticipazione delle

vendite originariamente assegnate e previste nei seguenti anni successivi: per € 2.989.055,00 nel 2014, per € 505.000,00 nel 2015 e per € 1.143.522,00 nel 2016. Oltre a ciò si è registrata l'eccezionalità della vendita di lotti del PIP di Novi alla Regione per le circostanze post terremoto.

Il risultato economico degli ultimi esercizi è il seguente:

Anno	Risultato Esercizio	Risultato Progressivo
2009	-€ 1.602.160,43	-€ 1.602.160,43
2010	-€ 348.208,56	-€ 1.950.368,99
2011	-€ 269.667,59	-€ 2.220.036,58
2012	€ 72.795,75	-€ 2.147.240,83
2013*	€ 1.837.990,11	-€ 309.250,72
2014	-€ 93.996,23	-€ 403.246,95
2015	€ 59.941,94	-€ 343.305,01
2016	€ 318.823,28	-€ 24.481,73
2017	-€ 43.813,73	-€ 68.295,46
2018	€ 465.772,94	€ 397.477,48

Situazione dell'ente

Il Bilancio Consuntivo 2018 conclude una situazione economica in pareggio per un importo complessivo di 9.367.963,54 euro di costi e ricavi, comprensivo delle rimanenze delle aree riportate sia fra i ricavi che nei costi.

Il ricavo derivante dalla vendita delle aree per conto proprio è di 1.678.250,00 euro, sono rilevati inoltre 196.714,77 euro per adeguamento convenzioni.

I ricavi su prestazioni di servizi sono di 120.339,94 euro.

Fra gli interessi attivi sono riportati 286.949,09 euro relativi a depositi di Polizze di Capitalizzazione.

Le rimanenze finali delle aree sono diminuite rispetto al 2017, passando da 8.248.752,48 euro, rilevati fra i costi, a 7.066.351,75 euro, rilevati fra i ricavi.

Il risultato d'esercizio a pareggio dell'anno 2018, è ottenuto prevedendo un accantonamento per oneri diversi per 465.772,94 euro.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni maggiormente significative:

- le aree invendute sono indicate in bilancio per un valore complessivo di 7.066.351,75 euro, comprensivo del costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili quali spese tecniche e di urbanizzazione;
- i crediti verso clienti per 3.400.206,90 euro, comprendono 1.766.100,00 euro per rateizzazioni su alienazione aree garantite da fidejussioni bancarie e 1.634.106,90 euro per servizi forniti ai Comuni consorziati;
- le Polizze di Capitalizzazione al 31 dicembre 2018 presentano un saldo positivo di 12.643.754,44 euro;
- nel passivo le somme accantonate nei fondi ammontano a 23.385.170,58 euro;
- i debiti ammontano a 798.982,86 euro.

5. AIMAG spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al bilancio consolidato 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Aimag è una multiutility attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti e svolge la sua attività sia direttamente sia attraverso il gruppo che a lei fa capo. La gestione dei servizi viene effettuata in 14 Comuni della Provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepo Mantovano.

Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo è pari a 13.530 mila € (16.935 mila € al 31 dicembre 2017).

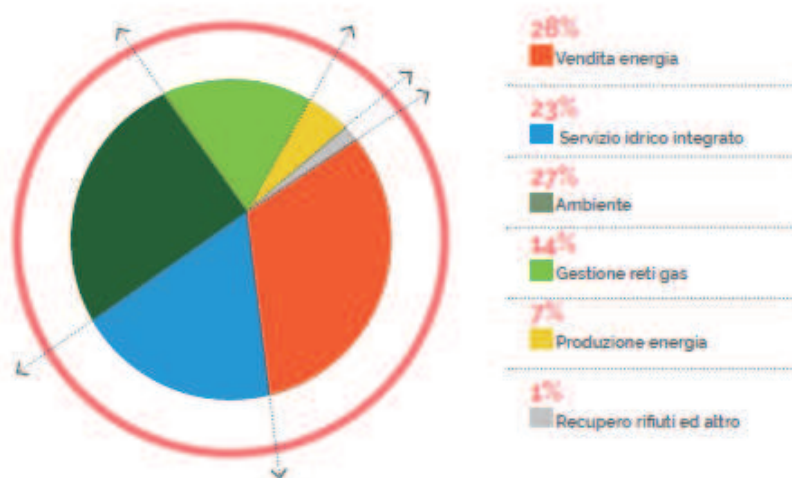
Di seguito si dettagliano le Unit/aree di Business gestite dal Gruppo Aimag.

Analisi per Business Unit

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

- ▶ Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- ▶ Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2014 e 2015;
- ▶ Business Unit Ambiente che comprende la gestione del Servizio di Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani in 11 Comuni della Provincia di Modena, concessione attualmente in proroga e la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti di AIMAG Spa;
- ▶ Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- ▶ Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate ad impianti energetici;
- ▶ Business Unit Recupero Rifiuti che comprende le attività svolte da CA.RE. Srl;
- ▶ Business Unit Holding che comprende le attività residuali.

L'esercizio 2018 si conclude con un MOL di 45,8 Milioni di euro evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.



Situazione della società

I ricavi consolidati sono stati pari a 235.457 mila € (di cui 215.012 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 217.608 mila € di costi (di cui 100.806 mila € per materie prime, 53.043 mila € per servizi, 25.542 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 17.849 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2018 di 47.520 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 196.713 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 11.935 mila € per le immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze: ammontano a 3.173 mila €, di cui 2.936 per materiali di consumo, 144 per lavori in corso e 93 per prodotti finiti e merci
- Crediti: ammontano a 118.068 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (93.516 mila €) e altri crediti (24.552 mila € composti da crediti verso imprese collegate, da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, e da crediti verso l'erario per 13.475 €)
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 23.188 mila di € e da denaro e valori in cassa per 38 mila €
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2018 ammontano a 2.011 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 180.995 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 9.571 mila €. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 12.261 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.269 mila €
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 28.193 mila €, di cui 27.245 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite. Rispetto all'esercizio precedente si segnala una differente contabilizzazione del contributo FONI in quanto c'è stato l'adeguamento delle scritture all'OIC 16.
- Debiti: ammontano a 175.270 mila €, di cui 111.685 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (80.594 mila €, relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (68.516 mila) e altri debiti (24.068 mila €, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali)
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2018 ammontano a 4.823 mila €. Rispetto all'esercizio precedente si segnala una differente contabilizzazione del contributo FONI, ora compreso fra i risconti passivi in seguito all'adeguamento delle scritture all'OIC 16.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

PARTECIPATA - RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE - RAGIONE SOCIALE	RUOLO	TIPO DI CONTROLLO RISPETTO ALLA CAPO- GRUPPO	% DI CONTROLLO DIRETTO / % DI VOTI ESERCITABILI	% DI CONSO- LIDA- MENTO
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,37	88,37
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	98,00	98,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Siam Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	52,50	52,50
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	3,00	1,80
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	6,00	5,88
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,37
Ca.Re. Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	collegata	indiretto	32,89	29,06
So.Sel Spa	AIMAG Spa	collegata	diretto	24,00	24,00
Entar Srl	AIMAG Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,67
Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq	Sinergas Impianti srl	controllata	indiretto	87,00	85,26
La Mirandola Spa in liquidazione	Centro Nuoto S. Cons a r.l	controllata	indiretto	51,00	43,48

Fonte: Bilancio AIMAG 2018

In data 8 novembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo finale di cessione da parte di AIMAG Spa delle quote sociali di maggioranza detenute in Tred Carpi Spa, realizzando rispetto ai valori contabili e alle scritture di consolidamento una plusvalenza di euro 1.234 mila.

Negli accordi preliminari sottoscritti vi era l'impegno, da parte della capogruppo, all'acquisizione del 51% detenuto dalla stessa Tred Carpi Spa nella società Ca.Re. Srl. In data 3 agosto 2018 con atto del notaio Fiammetta Costa Rep.15.968 Racc.4.037 è stato deliberato il cambio di denominazione da Tred Carpi Srl in Tred Carpi Spa. Nella medesima data, con atto del notaio Fiammetta Costa Rep.15.970 Racc.4.039 è stato sottoscritto l'acquisto delle quote pari al 51% di Ca.Re. Srl. Tali operazioni hanno comportato l'uscita di Tred Carpi Spa dal perimetro di consolidamento (pur mantenendo la capogruppo una partecipazione del 4%) ed il controllo diretto di AIMAG Spa sulla società Ca.Re. Srl.

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

PARTECIPATA - RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE - RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	CAUSA DI ESCLUSIONE
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
Controllate direttamente:					
Sinergas Spa	AIMAG Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro	
Sinergas Impianti Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro	
As Retigas Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.000	mila euro	
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro	
Siam Srl	AIMAG Spa	Lama Mocogno (MO)	367	mila euro	
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	100	mila euro	
Ca.Re Srl	AIMAG Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro	
Controllate indirettamente:					
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	Bologna (BO)	100	mila euro	
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:					
Controllate indirettamente:					
Centro Nuovo S. Consortile Scarl. in liq.	Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	11	mila euro	difformità oggetto sociale
La Mirandola Spa in liq.	Centro Nuovo S. Consortile Scarl. in liq.	Mirandola (MO)	516	mila euro	difformità oggetto sociale
Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale:					
Collegate direttamente:					
So.Sel Spa	AIMAG Spa	Modena (MO)	240	mila euro	
Entar Srl	AIMAG Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro	
Collegate indirettamente:					
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro	
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	Bologna (BO)	2.000	mila euro	

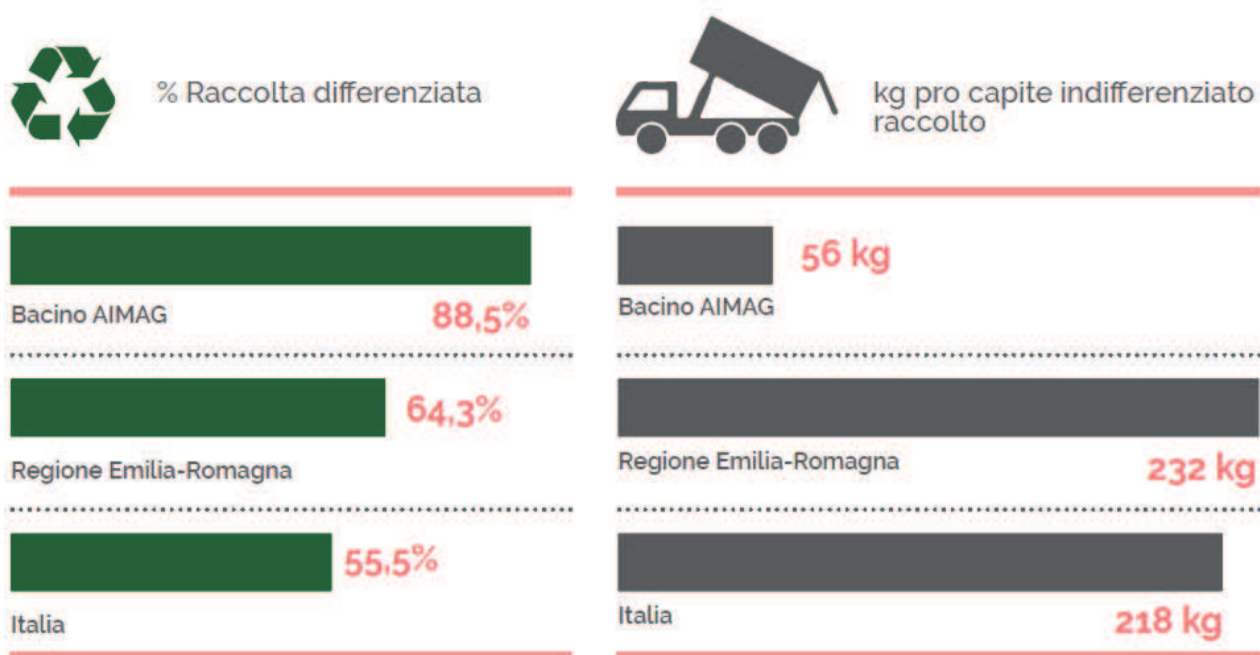
Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Fonte: Bilancio AIMAG 2018

AIMAG SPA gestisce per il Comune di Novi di Modena il servizio idrico integrato, il servizio rifiuti e il servizio distribuzione gas.

A partire da gennaio 2015 il comune di Novi di Modena ha introdotto la **tariffa puntuale dei rifiuti**, un nuovo sistema di calcolo che non si basa più sul criterio dei metri quadrati dell'immobile ma è correlato alla produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga". Si tratta dunque di un sistema in grado di premiare le famiglie e le imprese capaci di differenziare correttamente e di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili. Grazie all'introduzione della tariffa puntuale si stanno ottenendo ottimi risultati di raccolta differenziata.

Ecco i principali dati sui Rifiuti di AIMAG dell'anno 2018:



Nel 2018 sono state raccolte 82.416 tonnellate di rifiuto urbano, di cui 71.475 in maniera differenziata. Rispetto allo scorso anno si evidenzia un significativo miglioramento per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, che si attesta all'88,5% (+6,8% rispetto al 2017), a confronto di una media del 64,3% per la regione Emilia-Romagna⁴, confermando il trend positivo degli ultimi anni. Nel 2018 sono stati avviati al recupero 430 kg pro capite di rifiuto, mentre ammonta a soli 56 kg la quantità di indifferenziato pro capite avviato allo smaltimento, un risultato migliore rispetto alla media regionale e nazionale.

Di seguito i dati del 2018 che evidenziano come Novi di Modena raggiunga il 90,5% di raccolta differenziata a fronte di un dato regionale pari al 64,3%.



RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018



Fonte: Bilancio sostenibilità AIMAG 2018

6. LEPIDA S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 di Lepida S.p.A. registra un risultato positivo pari a euro 538.915, che l'Assemblea ha deciso di destinare a riserva legale e straordinaria.

Situazione della società

La caratterizzazione di Lepida come società in-house e strumentale dei propri enti soci comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza: i ricavi complessivi pari a Euro 28.814.053 vanno imputati per circa il 47% alla Regione Emilia-Romagna e per circa il 36,5% agli altri soci, mentre il restante 16,5% è imputabile a soggetti terzi. Il percorso di definizione dei prezzi applicabili ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di Lepida: viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2018, la società registrava 76 dipendenti di cui uno distaccato presso il CUP 2000 S.c.p.A., uno in aspettativa e uno, della Regione Emilia Romagna, posto in comando presso Lepida S.p.a, per cui, di fatto, Lepida S.p.a ha operato con 75 risorse.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

La Società ha ritenuto opportuno organizzare in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016, uno specifico "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" periodicamente oggetto di monitoraggio, le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento denominato: "Relazione sul governo societario ex art. 6, co.4, del D.lgs 175/2016".

Nel corso del 2018 sono state realizzate importanti attività relative alle Divisioni Reti, Divisione Software & Piattaforme, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali e all'aggregato dei Progetti strategici & Speciali.

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI NOVI DI MODENA
ESERCIZIO 2018**

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Novi di Modena.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Novi di Modena.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo" su alcuni di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Comune di Novi di Modena

In conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 213.075,53 euro al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 5.585 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 47.520 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali costituite da concessioni, licenze e marchi, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione.

ACER Modena

Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software e sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzate con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo del bene.

Lepida s.p.a.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

Immobilizzazioni materiali

Comune di Novi di Modena

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i *“Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche”* predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 0%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

ACER Modena

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà del Consorzio e ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Lepida s.p.a.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%
- Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutturale): 3%
- Impianti generici: 25%
- Centrali e Impianti elettronici: 18%
- Impianti tecnologici: 8%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Autovetture: 25%
 - Attrezzature: 15%

Immobilizzazioni finanziarie

Comune di Novi di Modena

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al

punto 6.1.3, si è applicato nel 2018 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile. Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni:

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2018
	VALORE PARTECIPAZIONE
AIMAG S.P.A.	4.902.729,94
SETA S.P.A.	8.757,28
AMO S.P.A.	42.477,28
LEPIDA S.P.A	1.017,03
TOTALE	4.954.981,53

Le partecipazioni detenute dal Comune negli enti non aventi natura societaria quali ACER Modena e Consorzio Attività Produttive aree e servizi non risultano valorizzate (valore di iscrizione in bilancio pari a zero).

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente costituite da partecipazioni: in società collegate, controllate e altre imprese che ammontano complessivamente a € 10.374.000.

La partecipazione in imprese controllate riguarda il "Centro nuoto consortile Scarl in liq." e la sua controllata "La Mirandola Spa in liquidazione", escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta è difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento.

Le partecipazioni in imprese collegate, pari ad un valore di € 8.255.000 comprendono: So.sel spa, Energy Trade spa, Coimepa Servizi srl ed Entar srl.

Le altre imprese comprendono partecipazioni in:

Hera Spa

Hemina Spa

ArCo Lavori

Acantho Spa

CIC Cons. Italiano Comp.

Sherden gas bacino 24

Uni.Co.Ge. Srl

CME Cons. Imp. Edili

Tred Carpi Spa

Le movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano la fuoriuscita di Tred Carpi Spa dal perimetro di consolidamento, di cui si è dato notizia nell'informativa sulla composizione del gruppo societario e la riclassifica, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, delle azioni della Banca Centro Emilia.

ACER Modena

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese per € 6.052.708;

Crediti per depositi cauzionali per € 12.463;

altri titoli per € 13.127.032.

Tali titoli sono classificati nell'attivo immobilizzato in quanto non vi è, nel breve e medio periodo, intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza.

Gli altri titoli sono costituiti da investimenti finalizzati ad assicurare un rendimento alla liquidità che l'ente possiede, eccedente il fabbisogno corrente.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati depositi nei confronti della regione per 5.227,63 euro.

Lepida s.p.a.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali per la locazione della sede legale e per le utenze. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Comune di Novi di Modena

Non sono presenti rimanenze.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

La consistenza al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.936 mila;
- lavori in corso per euro 144 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 93 mila.

I materiali di consumo si sono incrementati (euro 559 mila) per le esigenze di maggiori dotazioni per la gestione del business.

I lavori in corso su ordinazione sono diminuiti (euro 216 mila) grazie al completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 108 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

ACER Modena

Non sono presenti rimanenze.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le rimanenze sono costituite da aree ancora da assegnare valorizzate al costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili, in base allo stato delle opere, a norma del Codice Civile.

Lepida s.p.a.

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Inoltre, in conformità con l'OIC 13 paragrafo 42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento. Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

Crediti

Comune di Novi di Modena

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile. La conciliazione del Fondo Svalutazione Crediti con il FCDE della contabilità finanziaria è determinata come segue:

	Situazione al 31/12/2018
Residui attivi	4.961.335,72
+ crediti stralciati dal bilancio	110.964,51
- <i>Fondi svalutazione crediti (FCDE)</i>	-691.722,09
- <i>Fondo svalutazione crediti stralciati</i>	-110.964,51
Totale Fondo svalutazione crediti	802.686,60
- Residui attivi per Depositi bancari (in disp.liq.)	-34.226,27
+ Credito IVA da liquidazione annuale	0,00
Totale Crediti	4.235.387,36

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Il valore dei crediti, pari a complessivi € 118.068.000,00, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

ACER Modena

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

I crediti sono iscritti al valore nominale senza prevedere alcuna specifica svalutazione per rischi di insolvenza in quanto garantiti da fideiussione.

Lepida s.p.a.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi): non sono pertanto stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comune di Novi di Modena

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono di modesta entità (€ 2.000).

ACER Modena

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Nel bilancio sono rilevati 12.643.754,44 euro relativi alle seguenti polizze di capitalizzazione:

1. Polizza 'V222 Musical CAP.PU.VA' n. 7300051 di durata 25 anni (dal 01/05/2002 al 01/05/2027) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 3,00% (saldo al 31/12/2018 di 12.088.548,92 euro);
2. Polizza 'DIG7 DIGA' n. 0135144 di durata 15 anni (dal 03/04/2008 al 03/04/2023) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 2,25% (saldo al 31/12/2018 di 48.777,18 euro);
3. Polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto' polizza n. 0001872733 di durata causa morte assicurato sottoscritta il 24/03/2016 con tasso di rendimento medio degli ultimi anni pari a circa il 2,30% (saldo al 31/12/2018 di 506.428,30 euro).

Lepida s.p.a.

Nel bilancio di **Lepida S.p.A.** le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono relative ad altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità (€ 3.000)

Debiti

Comune di Novi di Modena

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di €. 5.391.843,12 in relazione ai pagamenti.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 1.367.721,39 corrispondono per € 1.363.777,94 al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria e per € 3.943,45 al debito IVA.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

ACER Modena

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, c.c. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

I debiti sono iscritti al valore nominale. Sono previsti debiti tributari verso l'erario per Euro 473.795,64 per l'accantonamento della ritenuta presunta sugli interessi attivi maturati nelle Polizze di capitalizzazione.

Lepida s.p.a.:

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio della rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Si forniscono per le principali voci del Patrimonio e del Conto Economico le informazioni che rendono significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente, corredato delle principali variazioni relative ai singoli organismi:

Immobilizzazioni immateriali

2018	2017	Variazioni
1.895.802,75	2.042.179,99	-146.377,24

La variazione è ascrivibile in particolare al bilancio del Comune di Novi di Modena per circa -174.000 euro, alla variazione provenienti dal bilancio di Aimag per circa 28.000

Immobilizzazioni materiali

2018	2017	Variazioni
60.732.302,27	59.327.011,74	1.405.290,53

La variazione è ascrivibile in particolare ad incrementi di immobilizzazioni materiali del Comune di Novi di Modena per circa 677.000 euro dovute a interventi di manutenzione straordinaria, classificati nelle tipologie patrimoniali a cui appartengono i beni in oggetto, all'incremento delle immobilizzazioni di Aimag per circa 731.000 euro e da una riduzione di Acer per circa 4.000 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

2018	2017	Variazioni
713.863,28	732.267,50	-18.404,22

La riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie è principalmente ascrivibile ad Aimag per circa -4.000 ed a Acer per circa -14.000.

Rimanenze

2018	2017	Variazioni
417.591,03	460.367,58	-42.776,55

La riduzione delle rimanenze proviene dal Consorzio Attività Produttive per circa -51.000 euro e dall'incremento delle rimanenze di Aimag per circa 8.000 euro.

Il Comune di Novi di Modena e Acer non contabilizzano rimanenze finali, l'importo riferito a Lepida è irrilevante.

Crediti

2018	2017	Variazioni
8.770.234,06	6.885.202,02	1.885.032,04

La variazione comprende in particolare un incremento dei crediti: del Comune di Novi di Modena pari a circa 1.375.000 euro principalmente per i crediti dalla Regione per le opere della ricostruzione a seguito del sisma 2012; di Aimag per circa euro 481.000; del Consorzio Attività Produttive di circa 46.000 euro e una riduzione dei crediti di Acer di circa 17.000 euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2018	2017	Variazioni
546.281,04	509.529,45	36.751,59

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sul bilancio del Consorzio Attività Produttive nel 2018 si attestano a circa 546.000 con un incremento di circa 36.000 euro rispetto al 2017. Importi irrilevanti sono presenti in Aimag e Lepida.

La voce non è presente nel bilancio del Comune di Novi di Modena e di Acer.

Patrimonio Netto

2018	2017	Variazioni
43.106.734,11	41.409.629,85	1.697.104,26

Si rileva un incremento del Patrimonio del Comune di Novi per circa 1.651.000 euro, di Aimag per circa 25.000 euro e del Consorzio Attività Produttive per circa 20.000 euro.

Fondi per Rischi e Oneri

2018	2017	Variazioni
1.474.807,10	1.101.884,16	372.922,94

La variazione dei fondi è in particolare ascrivibile al Comune di Novi di Modena per circa 373.000 euro. Si registrano variazioni di lieve entità su Aimag e Acer.

Debiti

2018	2017	Variazioni
13.476.756,57	13.880.480,95	-403.724,38

Si riducono i debiti del Comune di Novi di Modena per circa -1.244.000 euro.

Si rilevano inoltre incrementi dei debiti di Aimag per circa 838.000 euro, Consorzio Attività Produttive per circa 7.000 euro e riduzione di Acer per circa 5.000 euro.

Risultato Economico

2018	2017	Variazioni
1.378.764,84	1.471.841,89	-93.077,05

La variazione del risultato economico è relativa a: incremento del Comune di Novi di Modena di circa euro 5.000 e del Consorzio Attività Produttive per circa euro 22.000, riduzioni del risultato di Aimag circa euro - 120.000. I risultati economici di Acer e Lepida riferiti al Comune di Novi di Modena e le loro variazioni sono di piccola entità.

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Nel Comune di Novi di Modena e negli altri organismi oggetto di consolidamento non sono presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Per quanto riguarda i debiti, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
COMUNE DI NOVI DI MODENA	Prestiti Obbligazionari € 1.689.475,00 Cdp e Banca Carige € 2.288.770,91 Totale € 3.978.245,91	0

AIMAG spa (Bilancio consolidato)	36.626.000,00	1.173.000,00
ACER MODENA	2.241.142	0
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	473.795,64	0
LEPIDA	0	0

I debiti assistiti da garanzia reale sono costituiti da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato dalla AGRISOLAR ENGINEERING srl, società controllata da AIMAG spa . L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000.

4. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Comune di Novi di Modena

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti passivi sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2018 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati e ammonta a euro 19.949.368,62. I ratei passivi sono pari a euro 52.189,08.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

I Ratei e risconti attivi ammontano ad € 2.011.000 e sono principalmente costituiti da Riconti attivi su abbonamenti e canoni € 60.000, Risconti attivi su assicurazioni € 124.000, Risconti attivi su manutenzioni € 343.000, risconti attivi su fidejussioni € 158.000 e risconti attivi su gara gas € 826.000, risconti attivi su attestazioni di qualità € 3.000.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 4.823.000 e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per € 96.000, ratei passivi patto non concorrenza € 10.000, ratei passivi su giacenze € 57.000. Da risconti su manutenzioni € 45.000, risconti passivi su abbonamenti e canoni per € 1.000, risconti su assicurazioni € 31.000 e risconti passivi su fondo FONI per € 4.583.000. Quest'ultima voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo. Per chiarezza espositiva e per confrontabilità dei numeri è stato riesposto il bilancio dell'esercizio 2017 rettificando i ratei e risconti e i fondi rischi per euro 1.925 mila di competenza del 2017, in base alla nuova modalità indiretta di contabilizzazione dei contributi in conto impianto del FONI.

ACER Modena

I ratei e risconti attivi ammontano a € 260.593.

I ratei attivi ammontano a € 5.155 riferiti a contributi su impianti fotovoltaici.

I risconti attivi ammontano a € 255.438 riferiti a polizze assicurative, spese su sistemi operativi e servizi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 129.936.

I ratei passivi ammontano a € 105.257 riferiti a interessi su depositi cauzionali, assicurazioni e bolli. I risconti passivi ammontano ad € 24.679 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari. La voce "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) non è valorizzata

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Gli "Altri accantonamenti" rilevati a seguito della riclassificazione ammontano a € 9.268,47 per oneri di urbanizzazione secondaria maturati al 31 dicembre 2018 (alimentano un fondo destinato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria o al versamento degli stessi oneri ai Comuni interessati).

Lepida s.p.a.

Il bilancio di Lepida registra risconti attivi per € 1.262.630, principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise", oltre che all'acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz. Vi sono poi risconti passivi pari ad € 3.318.131 su canoni, concessioni pluriennali ed altri servizi.

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Comune di Novi di Modena

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 66.389,86 e sono costituiti da interessi passivi su MUTUI Cassa Depositi e prestiti e Banca Carige;

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 788.000 e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo.

ACER Modena

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 186.920 e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali per € 15.158 euro e perdite su gestioni finanziarie per € 171.762.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non sono presenti interessi passivi.

Lepida s.p.a.

L'ammontare degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari verso altri è pari a € 12.426.

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Comune di Novi di Modena

Determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente risulta negativo per € 361.081,81 derivando da:

- euro 441.586,69 di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo da incrementi a titolo definitivo del valore di attività o da decrementi del valore di passività dovute in prevalenza a

cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, e, in misura minore, a maggiori residui attivi e rettifiche in aumento dei valori di immobilizzazioni in inventario; nel 2018 contengono la registrazione dei crediti stralciati dal bilancio finanziario ma mantenuti in contabilità economico patrimoniale per euro 110.964,51;

- euro 162.744,91 di plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate): sono determinate da un diritto di superficie, e da alienazioni:

- euro 6.369,80 di altri proventi straordinari;

- euro 233.401,49 di sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo; sono indicati in tale voce gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da decrementi del valore di attività per minori residui attivi oltre ad insussistenze per rettifiche ai valori di inventario.

- euro 16.218,10 di altri oneri straordinari.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Non si rilevano proventi e oneri straordinari.

ACER Modena

Dalla riclassificazione del conto economico sono state individuate le seguenti voci:

sopravvenienze attive e insussistenze del passivo €116.527,00;

sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 20.452,00;

minusvalenze patrimoniali € 106.166,00.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

A seguito della riclassificazione si rilevano:

3.440,71 euro di proventi straordinari;

5.337,48 euro di oneri straordinari.

Lepida s.p.a.

Non vi sono oneri e proventi straordinari.

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2018 per l'indennità di carica, i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad € 127.680,44.

Revisore Unico

La spesa relativa al compenso del Revisore Unico del Comune di Novi di Modena per l'anno 2018 ammonta complessivamente ad € 8.754,72.

Il Revisore in carica non ricopre cariche di membro del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Comune di Novi di Modena

Non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Per quanto riguarda **AIMAG spa** il gruppo ha strumenti derivati per € 165 mila. La movimentazione degli strumenti finanziari derivati può essere riassunta nella seguente tabella:

Società	31/12/2017	31/12/2018	delta scostamento
Sinergas Spa	60	34	-26
Aimag Spa	213	131	-82
TOTALE	274	165	-108

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

ACER Modena

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Lepida s.p.a.

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

9. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2018.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonchè dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
- 2) *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;*
 - 2.1) *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
 - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'impostazione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo e detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto di consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

Con deliberazione della Giunta comunale n. 158 del 28/12/2018, è stato approvato l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2018. Di seguito vengono rappresentati gli elenchi aggiornati degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e degli enti inclusi nel bilancio consolidato:

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2018:

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (Ente strumentale) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G. assetto del territorio ed edilizia abitativa
	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa.
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) (ente di diritto privato partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETA' CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Novi di Modena ammonta al 3,54%)	AIMAG S.p.a. (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche

<p>SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici o società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata)</p>	<p>AMO – Agenzia per la Mobilità S.p.a. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena). Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità.</p> <hr/> <p>LEPIDA S.p.a. (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.</p>
---	---

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerate rilevanti (da includere nel bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Valutato che in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, **con riferimento all'esercizio 2018, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:**

Enti strumentali partecipati

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;

Società controllate (in controllo congiunto con altri Comuni soci)

AIMAG S.p.a.

Società partecipata

LEPIDA S.p.a.

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Per quanto riguarda AIMAG spa si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal "Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato", il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2018.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2018 di AIMAG spa sono le seguenti:

AIMAG spa
Sinergas spa
Sinergas Impianti srl
AS Retigas srl
S.I.A.M. srl
AeB Energie srl
Agri-Solar Engineering srl
Ca.Re. srl
Enne Energia srl a socio unico

Per ulteriori informazioni riguardanti la composizione del gruppo AIMAG si rinvia al contenuto della Relazione sulla gestione.

10. Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poichè la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali (OIC 17).

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento proporzionale
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	3,54
ACER MODENA	1,25
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	4,32
LEPIDA	0,0015

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al **Comune di Novi di Modena** sul totale dei ricavi propri degli organismi.

ENTE	Ricavi della società/ente *	Ricavi imputabili al Comune di Novi di Modena	% incidenza	note
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	235.457.000	0	0	Aimag gestisce servizi pubblici a rete (idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d'Ambito in conformità alle normative di settore vigenti.
ACER Modena	13.422.916	72.236,45	0,54%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad Acer. Il Comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	2.010.290	0	0	
LEPIDA	27.758.119	0	0	

11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per il **Comune di Novi di Modena**, si rileva a bilancio una spesa per redditi da lavoro dipendente pari a euro 887.599,63, le unità annue di personale sono 22,63.

Per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 "Personale" della Relazione sulla gestione al consuntivo 2018.

Per quanto riguarda **AIMAG**, il gruppo, nel suo complesso, conta 514 dipendenti, per un costo complessivo del personale pari a 25.542.000 euro. All'interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

ACER Modena riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.626.019 euro, ha 68 dipendenti a tempo determinato.

Il **Consorzio Attività Produttive aree e servizi** presenta un costo di personale di circa 433.000 euro.

Lepida conta 76 dipendenti; Il costo relativo al personale è pari a € 4.893.578.

12. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Novi di Modena non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale -finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Si eliminano i proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 71.040,00 (nella quota proporzionale di € 2.514,81) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 103.966,00 (nella quota proporzionale di € 3.680,40) e i corrispondenti costi per utilizzo di beni di terzi nel bilancio della società.

Si eliminano i crediti verso Almag sul bilancio del comune per € 86.263,00 (nella quota proporzionale di € 3.053,71), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 124.759,00 (nella quota proporzionale di € 4.416,47).

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale.

I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito (Agenzia Regionale Atersir e Authority nazionale per il servizio idrico).

ACER Modena

Non sono presenti operazioni infragruppo da eliminare.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non sono presenti operazioni infragruppo da eliminare.

Lepida s.p.a.

Non sono presenti operazioni infragruppo da eliminare.

Si da atto che non sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente .

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2018 sono stati percepiti dividendi per Euro 243.125,09 da AIMAG spa.

A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

Si è provveduto alla riduzione di pari importo dell'utile del Comune (*voce Conto Economico C-19-a*) e all'incremento delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti della partecipata (*voce di Patrimonio netto A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti*).

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

L'eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente e Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
AIMAG spa (gruppo)	4.902.729,94	patrimonio netto	6.510.199,49	1.607.469,55
ACER Modena	zero	-----	179.080,79	179.080,79
Consorzio Attività Produttive	zero	-----	905.387,20	905.387,20
LEPIDA	1.017,03	patrimonio netto	1.017,20	0,17
Totale	4.903.746,97		7.595.684,68	2.691.937,71

Si evidenzia che la partecipazione detenuta dal Comune negli enti ACER Modena e Consorzio Attività Produttive aree e servizi risulta valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del

bilancio del Comune di Novi di Modena, di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero Differenza da consolidamento.